



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Statali

COORDINAMENTO NAZIONALE AGENZIE FISCALI

02/01/2005

VICEDIRIGENZA: L'INCOERENZA AL POSTO DEL POTERE!

In uno dei nostri recenti comunicati avevamo manifestato la nostra soddisfazione per l'accoglimento, da parte della I Commissione Affari Costituzionali del Senato, di un emendamento (primo firmatario il senatore Luciano Magnalbò) al DDL n. 3232 di conversione del DL 280/04 che tendeva a mettere fine alla lunga "telenovela" della "Vicedirigenza".

L'accoglimento dell'emendamento da parte della Commissione e del Governo, sembrava aver messo finalmente fine a questa prolungata vicenda, caratterizzata da innumerevoli ostacoli frappostisi lungo il suo percorso.

Mai ci saremmo aspettati che, nel giro di pochissimi giorni, la "tela di Penelope" venisse nuovamente, inopinatamente, disfatta dallo stesso suo artefice: la Maggioranza di Governo!

Il 16 dicembre dello scorso anno, infatti, la V Commissione Bilancio del Senato, accogliendo le argomentazioni del sottosegretario Maria Teresa Armosino, ha deciso di inficiare il lavoro svolto dalla Commissione Affari Costituzionali, ritenendo "onerosa" l'applicazione di una Legge fortemente voluta -a dire di quest'ultimo- dal Governo in carica!

Il successivo 27 dicembre, al termine di un "duello dialettico" intercorso fra Parlamentari della comune maggioranza di Governo in sede di discussione nell'Aula del Senato, la questione "Vicedirigenza" è tornata dove l'avevamo lasciata nel luglio scorso: invece del definitivo accorpamento nel Decreto in approvazione, siamo tornati al consueto "ordine del giorno" che impegna il Governo ad emanare il solito ormai stantio atto d'indirizzo all'Aran!

L'atteggiamento assunto dalla Maggioranza risulta sempre più contraddittorio e rasenta ormai il ridicolo: prima si crea una Legge finalizzata all'ammodernamento della macchina organizzativa della Pubblica Amministrazione; poi la si procrastina nel tempo senza una reale spiegazione ed infine, la si osteggia e, in sostanza, la si rinnega pur continuando a tesserne gli elogi! **E tutto questo dopo aver acceso vacue speranze e restituito la fiducia nell'azione del Governo in migliaia di funzionari (elettori) esasperati da anni di fedele quanto deprezzato servizio nei confronti dello Stato che, al contrario, continua a dimostrarsi sempre più "ingrato" nei loro riguardi!**

L'UGL non intende però prestare il fianco ad antistorici tentativi di restaurazione! All'ennesimo ordine del giorno si dovrà ora, necessariamente, dare seguito. Aldilà delle dichiarazioni su situazioni contingenti connesse al bilancio dello Stato che appaiono piuttosto "pretestuose", ci attendiamo viceversa una risposta "seria" dal nuovo Ministro per la Funzione Pubblica, al quale chiediamo una serena valutazione dell'intera questione e dal quale ci aspettiamo un coraggioso ma giusto riconoscimento. Per completezza d'informazione e consigliando ai lettori un'attenta valutazione di tutte le dichiarazioni, abbiamo già pubblicato sul nostro sito web www.uglstatali.it, il testo integrale degli ultimi atti parlamentari relativi all'argomento.